

Aeroporto, nuova stagione di rumori.

Domenica, 09 settembre 2007

“Aeroporto, buon compromesso” sosteneva Polonioli a proposito della proposta Thaler “E' quella giusta per San Giacomo” e ancora “ha ragione Durnwalder che la nostra città deve essere indennizzata”.

E' da queste esternazioni che cerchiamo di evidenziare quanto difficile e precario risulti quel compromesso che avrebbe dovuto dare uno stop alla problematica contenuta nelle attività aeroportuali con il suo inquinamento acustico.

Compromesso voluto da Durnwalder che presenziando alla mediazione sosteneva, in più occasioni, di voler affrontare il problema rumore in maniera complessiva se non addirittura definitiva.

Ha promesso di contattare il ministro Parisi (e certamente l'avrà fatto) per dare una svolta e portare almeno ad una riduzione dell'inquinamento acustico provocate dalle Forze Armate all'aeroporto di San Giacomo.

Ha promesso di voler far spostare i voli sportivi in altro aeroporto, perchè sarebbe stato possibile, e l'assessore Widmann che avrebbe dovuto seguire “l'operazione” (e certamente se ne sarà occupato) ancora non ha dato nessuna risposta in proposito.

Ha promesso di far ridurre i voli dei privati che, con la loro non esigua attività, contribuiscono notevolmente all'inquinamento.

Ha promesso di rendere trasparenti le entità di rumore in prossimità dell'aeroporto e della frazione di San Giacomo con misurazioni idonee e convincenti.

Passate le vacanze estive nessun segnale positivo riguardo le suddette intenzioni, tutto è tornato come prima, forse peggio di prima: le attività degli elicotteri si sono intensificate in questi giorni e se continuerà così potremmo garantire anche quest'anno le lezioni scolastiche con il solito rumore di sottofondo provocato da “pale rotanti”, ma certamente non di cartoni animati, mentre gli aerei decollano, volano e atterrano con la loro solita frequenza ormai programmata nel tempo.

Se la gente protesta non lo fa non per accanimento particolare contro il comune di Laives o contro la Provincia, è stanca, e vuol semplicemente ricordare che le promesse fatte vanno mantenute. Nel caso specifico il Presidente Durnwalder ha preso degli impegni, molto seri, che purtroppo non sta mantenendo; riteniamo pertanto che se gli indennizzi da lui promessi agli amministratori di Laives si manifestano con questi risultati, le lagnanze continueranno ad esserci.

Il cosiddetto “buon compromesso” non prevedeva e non prevede tali “indennizzi” e tantomeno il silenzio assenso dei cittadini.

Centro Attenzione Permanente di San Giacomo

Lorenzo Merlini